

LA BIBLIOTECA PERIODICA
REPERTORIO DEI GIORNALI
LETTERARI DEL 6-700
IN EMILIA E IN ROMAGNA
Volume secondo

a cura di
M. Capucci, R. Cremante
e G. Gronda



Cultura e vita civile nel Settecento

Alla pubblicazione del presente volume ha concorso anche un contributo del Ministero della Pubblica Istruzione.

La biblioteca periodica

Repertorio dei giornali letterari del Sei-Settecento
in Emilia e in Romagna

Volume secondo: 1740-1784

a cura di
Martino Capucci, Renzo Cremante
e Giovanna Gronda

Società editrice il Mulino

La BIBLIOTECA periodica. Repertorio dei giornali letterari del Sei-Settecento in Emilia e in Romagna 1740-1784. A cura di Martino Capucci, Renzo Cremante e Giovanna Gronda.

Bologna, Il Mulino, 1987

600 p. ; 21 cm. (Cultura e vita civile nel Settecento).

ISBN 88-15-01238-9

1. Periodici - Emilia-Romagna - 1740-1784 - Repertori 2. Giornalismo letterario - Emilia-Romagna - sec. XVIII - Repertori I. Capucci, Martino II. Cremante, Renzo III. Gronda, Giovanna.
075.41

Copyright © 1987 by Società editrice il Mulino, Bologna. È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la fotocopia, anche ad uso interno o didattico, non autorizzata.

Le opere che appaiono in questa collana sono nate nell'ambito del programma di studi e ricerche sulla cultura e la vita civile del Settecento in Emilia-Romagna, promosso dalla Regione.

Sulla traccia e sull'esperienza delle grandi mostre del 1979 sulla civiltà figurativa del Settecento emiliano e romagnolo, l'inchiesta ha inteso compiere, per exempla, una prima ricognizione del panorama complesso ed articolato della società e della cultura emiliana e romagnola nell'età dei Lumi. Per questo la ricerca si è articolata in diverse direzioni, secondo un progetto rigorosamente interdisciplinare affidato alle competenze variamente intrecciate di storici delle scienze e della filosofia, delle idee, delle lettere e delle arti, dell'economia, della società e delle istituzioni. Tra le finalità generali del programma, quella di favorire il progresso dell'indagine storica e la più ampia diffusione, in primo luogo nell'ambito della scuola, delle tematiche affrontate e dei risultati ottenuti.

La Regione ha attribuito al comitato scientifico di coordinamento e a specifici comitati di settore il compito di ordinare, vagliare ed affinare i singoli progetti di lavoro, alla cui esecuzione hanno contribuito in maniera efficace studiosi italiani e stranieri, e istituzioni universitarie e culturali insieme alla Società italiana di studi sul secolo XVIII.

Alla sua costituzione il comitato scientifico di coordinamento, presieduto da Antonio Santucci, annoverava i seguenti studiosi: Paolo Alatri, Giuseppe Alberigo, Luciano Anceschi, Mario Baratto, Marino Berengo, Lanfranco Caretti, Paolo Casini, Furio Diaz, Fiorenzo Forti, Enrico Fubini, Lucio Gambi, Cesare Gnudi, Giovanni Losavio, Luigi Magnani, Guido A. Mansuelli, Lino Marini, Mario Mirri, Felice Mondella, Alberto Pasquinelli, Carlo Poni, Paolo Prodi, Ezio Raimondi,

Luigi Rognoni, Sergio Romagnoli, Luigi Rosiello, Paolo Rossi, Enrico Vannini, Carlo Volpe, Renato Zangheri, Ludovico Zorzi.

La responsabilità dei comitati di settore è stata affidata, per le Arti figurative ad Andrea Emiliani, per la Filosofia e le Scienze a Walter Tega, per le Lettere e le istituzioni culturali a Renzo Cremante, per la Musica e il Teatro ad Alberto F. Gallo, per la Storia e l'Economia ad Adriano Prosperi.

In questa collana compaiono alcuni dei risultati delle ricerche compiute nei settori filosofico e scientifico, letterario e storico.

Indice

Introduzione	p. 9
Commentarii Academiae Scientiarum Imperialis Petropolitanae (Bologna, 1740-1752)	19
Transactions Philosophiques de la Société Royale de Londres (Bologna, 1741-1749)	25
Storia letteraria d'Italia (Modena, 1754-1755; Modena [ma Venezia], 1755-1759)	31
Saggio critico della corrente letteratura straniera (Modena [ma Venezia], 1756-1758)	223
Annali letterari d'Italia (Modena [ma Venezia], 1762-1764)	279
Biblioteca di varia letteratura straniera antica e moderna (Modena, 1761 e Modena [ma Venezia], 1764)	357
Saggi di medicina degli Accademici Conghiaturanti di Modena (Carpi, 1756)	375
Journal des Journaux (Bologna, 1760)	383
Nouveau Journal des Journaux (Bologna, 1761)	395
Gazzetta medica di Parma (Parma, 1762-1765)	425

Saggi della Società letteraria ravennate (Cesena, 1765 e 1771)	p. 501
Raccolta ferrarese di Opuscoli scientifici e let- terari di Ch. Autori Italiani (Ferrara-Vene- zia, 1779-1784)	511
Indice dei nomi	567

Introduzione

Molto vistoso, nella storia del giornalismo emiliano e romagnolo, è il lungo intervallo che separa la chiusura del giornale bacchiniano e il temporaneo insediamento modenese del primo periodico di Francesco Antonio Zaccaria: un vuoto piú che cinquantennale, poiché è certamente giusto che dalla ipotetica linea della continuità vengano esclusi i giornali forlivesi del Dandi e del Garuffi, che rappresentarono senza dubbio un'esperienza significativa ma anche, in tutti i sensi, periferica; fortunatamente incapace di produrre, nella cultura emiliana e romagnola del Settecento, filiazioni di quel livello e della stessa natura.

Sembrano labili del resto anche le ragioni che possono in qualche modo collegare la *Storia letteraria d'Italia* al giornale del Bacchini: il parziale patronato (o almeno la tolleranza) estense per le due imprese; o la generica giuntura giornale-biblioteca, ricca di significato simbolico, e il piú specifico rapporto con la biblioteca ducale, che nel caso dello Zaccaria è quello che unisce il funzionario alla pubblica istituzione.

Quando lo Zaccaria iniziò, con il sesto tomo, la serie modenese (poi pseudo-modenese) della *Storia letteraria d'Italia*, sviluppava un suo certamente coerentissimo programma di politica culturale e dava corpo a un modello di giornale a cui sarebbe rimasto fedele sempre, nella sua lunga carriera di pubblicista, tra Venezia, Modena e Pesaro; ma né quella politica culturale né la forma giornalistica avevano molto da spartire col modello bacchiniano. Restava l'impianto enciclopedico, piú però come aspirazione a un censimento esaustivo di tutto quanto, in tutti i settori, producesse l'industria tipografica che non come volontà di capire e descrivere i nessi, le interferenze, le gerarchie che regolano le

gioni del sapere e i loro rapporti. L'opera era il bollettino di un bibliotecario che non sopporta lacune gravi nella sua libreria e anzi, almeno idealmente, la vorrebbe dotata di tutta la produzione libraria corrente, con la sola esclusione di qualche libro «perverso» prodotto da culture religiosamente indisciplinate e indisciplinabili.

Del bibliotecario lo Zaccaria ha le buone qualità: la cura dell'informazione bibliografica estesissima, se non proprio esaustiva, e generalmente scrupolosa; la capacità di stabilire chiare, funzionali e regolari classificazioni: riflesso evidente di una lucida mente ordinatrice, la metodica operosità del bibliotecario si congiungeva, nel gesuita veneto, con una precisa e decisa inclinazione alla polemica e talora alla rissa intellettuale. Anche in questo caso — ancor più che nell'impianto dei giornali — si misura la lontananza dal modello mentale bacchiniano. In luogo della ferma e talvolta tormentosa riflessione critica sulla tradizione cattolica, Zaccaria persegue, immune da dubbi, la difesa di un'idea settaria dell'ortodossia cattolica, che ha nella Compagnia di Gesù il suo più sicuro presidio contro l'urto di una cultura spregiudicata e la «perversione» di ateisti, teisti, materialisti, protestanti, *esprits forts* e libertini; o contro le debolezze interne (per lo più, domenicane e agostiniane) del fronte cattolico. Quella che nel Bacchini era forte tensione intellettuale verso il riconoscimento di una superiore armonia delle diverse fedi religiose, vissute con rigorosa moralità e, al tempo stesso, con tollerante curiosità mentale, è molto spesso, nello Zaccaria, una stizzosa e persino grossolana «guerra di santi»; ciò che peraltro non dovrebbe impedire di cogliere nei suoi giornali la persistente e solida formazione erudita.

La fedeltà ad alcuni modelli e valori eruditi (congiunti — secondo la migliore tradizione della cultura emiliana — alla speculazione e alla sperimentazione scientifica) è infatti uno dei più consistenti aspetti e una delle prove più convincenti della continuità di questo giornalismo: nei saggi della Società letteraria ravennate; nella notevolissima raccolta di opuscoli dell'abate Meloni, che può essere avvicinata non indegnamente a quella del Calogerà; nello Zaccaria stesso; in altri periodici che, per ragioni dichiarate più avanti, sono

qui omessi: i *Commentarii* dell'Accademia delle scienze o le crestomazie bolognesi — in traduzione francese — degli atti di grandi istituti come la Royal Society o l'Accademia pietroburghese delle scienze.

Non ripeteremo le osservazioni sulla mobile e centrifuga geografia emiliana e romagnola che nel primo volume del nostro repertorio vogliono avere il carattere di complessivo criterio interpretativo. Se mai servissero, il presente volume fornisce prove perentorie che i ducati e le legazioni furono terra di passaggi, aperture e movimenti verso l'esterno. I saggi dei Conghietturanti modenesi trovano a Venezia un loro modesto spazio di sopravvivenza nella raccolta del Mambelli in continuazione del Calogerà. La cultura bolognese ripropone col *Journal des Journaux* un periodico oltremontano e a quel remoto modello si richiama col *Nouveau Journal des Journaux*. La raccolta di opuscoli scientifici e letterari che il Meloni avvia a Ferrara nel 1779 emigra quasi subito a Venezia presso il Coleti, ma conserva — quasi a prova emblematica del suo muoversi su un doppio versante — quel titolo di *Raccolta ferrarese* a cui il promotore accede proprio apprestandosi al trasferimento tipografico. Un intreccio fittissimo di relazioni dà corpo alla gazzetta medica che il Carmignani pubblica a Parma dal 1762 con un gioco di dare e avere che congiunge Venezia, Parma, i paesi oltremontani.

Il primo giornale dello Zaccaria s'insedia a Modena da Venezia per un biennio, e in seguito torna a un editore e a una stamperia veneziani, come si illustra più avanti in note apposite, ma senza rinunciare all'ideale centralità modenese, legittimata oltre tutto dall'ufficio dello Zaccaria nella direzione della biblioteca Estense. La stessa natura duplice hanno tutti i successivi periodici dello Zaccaria — il *Saggio critico della corrente letteratura straniera*, gli *Annali letterari d'Italia*, la *Biblioteca di varia letteratura straniera antica e moderna* —; e la loro annessione al nostro repertorio ci sembra autorizzata dalla naturale condizione di movimento della cultura emiliana e dalla sua organica colleganza con le grandi sedi della cultura settecentesca (con la speranza — aggiungiamo — che qualche studioso paziente completi il quadro dello Zaccaria giornalista col censimento e la capil-

lare esplorazione anche dei primi anni veneziani della *Storia letteraria d'Italia* e dell'ultimo periodico pesarese).

Per non falsare la prospettiva storica di questo giornalismo occorre dunque tracciarne il profilo secondo percorsi flessibili, lungo confini permeabili. Neppure abbiamo sempre rispettato le serie cronologiche; ma in questo caso per ragioni di funzionalità piuttosto che per ambizioni interpretative. Ci è sembrato opportuno che i giornali dello Zaccaria stessero tutti insieme, senza intrudere in questo blocco compatto le prose mediche dei Conghietturanti, come la cronologia esterna avrebbe imposto. Allo stesso modo la *Biblioteca di varia letteratura straniera* dovrebbe essere dislocata ai suoi estremi cronologici (1761 e 1764), nel primo caso come seguito del *Saggio critico*, nel secondo come *pendant* degli *Annali*.

Solo per cogenti ragioni pratiche abbiamo rinviato al prossimo volume la *Bibliografia generale corrente d'Europa* e il *Nuovo giornale dei letterati* di Girolamo Tiraboschi che a rigore, per data di prima apparizione, dovrebbero precedere la *Raccolta ferrarese*: l'una e l'altro di troppo doviziosa materia per essere compresi in un volume già ricco di materiale e (il giornale del Tiraboschi) di così lunga durata da esprimere appieno il suo significato piuttosto nel quadro del giornalismo tardo-settecentesco, a riscontro di questioni e posizioni, anche politiche, nuove e di modelli giornalistici fortemente innovativi come le *Memorie enciclopediche*.

In questo volume sono raccolti giornali di struttura assai diversa da quella tradizionale e quasi diremmo archetipica del «giornale dei letterati»: abbiamo una vera e propria gazzetta dedicata ad argomenti di medicina e repertori bibliografici come la *Storia letteraria* e gli *Annali* con articoli estesi nei quali è raccolta una massa di informazione bibliografica enormemente superiore a quella fornita dal giornale erudito tradizionale. Ci è parso utile che in questi casi la scheda avesse una numerazione interna che consenta al lettore una più rapida consultazione del repertorio. Va da sé che tale numerazione interna è soltanto un espediente di comodo, che non deve far perdere di vista la sostanziale (e talvolta anche assai coerente) unità dell'articolo.

MARTINO CAPUCCI

Per i giornali contenuti nel presente volume il lavoro di spoglio e di regesto è stato svolto con la ripartizione seguente:

Storia letteraria d'Italia: Simonetta Santucci (tomi VI-VII); Giovanna Gronda (tt. VIII, VIII cont., IX); Martino Capucci (tt. X, XI, XIII, XIV); Carolina Gasparini (t. XII);

Saggio critico della corrente letteratura straniera: Maria Carolina Capucci (t. I); Martino Capucci (tt. II-III);

Annali letterari d'Italia: Giorgio Panizza (tt. I-II); Carolina Gasparini (t. III);

Biblioteca di varia letteratura straniera: Martino Capucci (t. I); Carolina Gasparini (t. II);

Saggi di medicina degli Accademici Conghietturanti di Modena: Renzo Cremante;

Nouveau Journal des Journaux: Luca Danzi;

Gazzetta medica di Parma: Andrea Cristiani e Paolo Gozza;

Saggi della Società letteraria ravennate: Renzo Cremante e Paola Bron-dolo;

Raccolta Ferrarese: Gabriella Fenocchio.

Maurizio Mamiani ha rivisto le schede di argomento matematico e scientifico nei periodici dello Zaccaria, del Meloni e della Società letteraria ravennate.

Angela Donati ha riveduto le schede epigrafiche ed antiquarie nei giornali dello Zaccaria, corredandole, dove era possibile, del rinvio al *Corpus inscriptionum Latinarum* e alle *Inscriptiones Graecae*.

I materiali dell'intero volume sono stati integrati, riveduti e controllati dai coordinatori (ai quali spetta la responsabilità complessiva del lavoro) nonché da Gabriella Fenocchio, Andrea Cristiani, Luca Danzi, Giorgio Panizza, Simonetta Santucci.

Gabriella Fenocchio ha compilato l'indice dei nomi.

Nota per il lettore

Questo lavoro non ha caratteristiche tali che impongano complicate istruzioni per l'uso, sebbene il lungo arco cronologico qui rappresentato, la diseguale qualità dei periodici, l'evoluzione dei modelli giornalistici determinino una casistica assai varia e contraddittoria che non può non riflettersi in questo regesto. Basti pensare, per limitarsi a un esempio, alla casualità delle convenzioni bibliografiche o al completo arbitrio ortografico nell'uso della lingua francese. Almeno tendenzialmente i compilatori hanno cercato criteri di uniformità, senza per altro farne un feticcio. Delle molte questioni sollevate dall'intero *corpus* dei giornali si darà conto, appunto, in una nota conclusiva della ricerca e perciò qui ci limitiamo a poche indicazioni funzionali.

Nelle introduzioni ai singoli periodici abbiamo fatto uso della sigla *cit.* per le opere indicate per esteso nelle singole bibliografie conclusive.

Per ogni scheda si forniscono gli elementi necessari — che possono variare da giornale a giornale — per il pronto reperimento degli articoli: annata; numero e, se del caso, data del fascicolo; pagina. Con le abbreviazioni *r.* e *a.* si indicano rispettivamente il recensore e l'autore dell'opera recensita (*aa.* qualora gli autori siano più d'uno). Autore e recensore sono talvolta anche indicati con la sola lettera iniziale del cognome puntata. *Art.* vale «articolo», *rec.* vale «recensione» e «recensito»: termini, del resto, che si adottano solo come comoda semplificazione, poiché non riflettono con esattezza la varia fenomenologia degli scritti ospitati nei periodici.

I nomi degli autori sono in genere registrati nella forma e nella grafia autorizzate nei repertori d'uso. Gli pseudonimi (si tratta per lo più di nomi accademici) sono accompagnati dal nome reale dell'autore fra parentesi; con le stesse modalità sono stati registrati i nomi religiosi ai quali si affianca, quando lo si è identificato, il nome secolare preceduto dalla abbreviazione *al sec.*

I titoli degli articoli (lettere, relazioni, dissertazioni scientifiche e accademiche) e quelli delle opere recensite o segnalate sono stati di norma abbreviati se eccessivamente diffusi, segnalando con tre puntini di sospensione le parti omesse (titoli onorifici, dediche, epigrafi, ecc.).

Nelle schede si è provveduto nei limiti del possibile ad un controllo bibliografico dei lemmi, condotto sui repertori nazionali e internazionali, generali e particolari, al fine di correggere e integrare i dati imperfetti, errati o lacunosi. In particolare si registrano entro parentesi quadre le note tipografiche quando non siano riferite nel periodico, ma ricavate dalla consultazione diretta dell'esemplare o dei repertori bibliografici in cui l'opera è citata. Le note tipografiche non determinabili sono indicate conforme la prassi catalografica: l'eventuale mancanza totale dei dati è stata segnalata con la sigla *s.n.t.* (senza note tipografiche), quella parziale con le abbreviazioni, di volta in volta, *s.l.* (senza luogo di pubblicazione), *s.t.* (senza tipografo), *s.d.* (senza data di pubblicazione); i dati errati sono seguiti dalla parola *ma* e da quelli corretti entro parentesi quadre, quando è stato possibile accertarli. Le note tipografiche sono indicate di norma nella lingua e nella forma in cui si presentano

nei periodici. Pertanto nel trascrivere il luogo di pubblicazione, le forme declinate latine o quelle straniere, sono state sempre conservate (es.: Venetiis, Augustae Taurinorum); così pure i nomi dei tipografi e degli editori (il prenome dei quali è citato nel lemma con la sola iniziale puntata) sono in genere riportati senza mutare l'ortografia né il caso grammaticale insieme con le parole e frasi che li precedono (es. typis J. Raimundi, apud P. Valvasensem, ecc.). Sono state utilizzate le seguenti abbreviazioni: *stamp.* (stamperia), *Typ./typ.* (typis; Typhografia), *sumpt.* (sumptibus), *exc.* (excudit, excudebat) ecc.

Per i periodici SLI, ALI e BLS dello Zaccaria, per la GMP e per alcune schede del NJJ si è fatto uso d'una numerazione interna delle schede, che faciliti il reperimento, attraverso l'indice dei nomi, delle singole opere all'interno di fitti elenchi di titoli e autori. Il primo e l'ultimo numero della scheda sono collocati in esponente del lemma.

Si sono anche segnalati i riscontri con altri periodici settecenteschi, indicati con sigle, e i frequenti rinvii all'interno del volume, suggeriti dagli stessi giornalisti o dalla continuazione di un'opera in più tomi o dalla analogia dell'argomento. I rinvii interni sono indicati con *ctr. n.*

Alla fine di questa nota sciogliamo le sigle dei giornali citati (l'asterisco indica che il periodico è compreso nel repertorio).

L'indice del volume accoglie i soli nomi degli autori delle opere recensite o segnalate; degli autori di lettere, relazioni e dissertazioni scientifiche e accademiche, di segnalazioni e di avvisi librari; dei traduttori e curatori.

Rimandiamo al tomo conclusivo del lavoro quei complementi e strumenti (bibliografia, nota editoriale) che consentiranno di ordinare, classificare e in qualche caso anche correggere i materiali raccolti nel repertorio. Una cura particolare sarà riservata a tutti quegli indici generali e analitici che potranno facilitare l'utilizzazione della *Biblioteca periodica* secondo prospettive differenziate di ricerca.

SIGLE DEI PERIODICI

AC	L'Avant courrier ... (Paris, 1760-1773)
AE	Acta eruditorum ... (Lipsiae, 1782-1731)
AHL	Amusemens d'un homme de lettres ou jugemens raisonnés et concis de tous les livres qui ont paru, tant en France que dans les pays étrangers, pendant l'année 1759 (Paris, 1760)
ALI	*Annali letterari d'Italia ... (Modena, 1762-1764)
AnL	L'Année littéraire ... (Amsterdam, 1754-1791)
AT	Annales typographiques ou Notice du progrès des connaissances humaines ... (Paris, 1757-1763)
BLS	*Biblioteca di varia letteratura straniera ... (Modena, 1761, 1764)
BSBA	Bibliothèque des sciences et des beaux arts ... (La Haye, 1754-1780)
CG	Commentarii Societatis Regiae Scientiarum Gottingensis (Gottingae, 1752-1754)
CL	Choix littéraire ... (Genève, 1755-1760)

- CP Commentarii Academiae Scientiarum Imperialis Petropolitanae (Petropoli, 1728-1741)
- CPB Commentarii Academiae Scientiarum Imperialis Petropolitanae (Bologna, 1740-1752)
- EfLR Effemeridi letterarie di Roma (Roma, 1772-1797)
- ELE Estratto della letteratura europea (Berna, Yverdon, Milano, 1758-1769)
- ExL Excerptum totius Italicae nec non Helveticae literaturae ... (Bernae, 1758-1762)
- GE Gazette d'Epidaure ou Recueil hebdomadaire de nouvelles de médecine avec des réflexions pour simplifier la théorie et éclairer la pratique ... (Paris, 1761)
- GEL Giornale enciclopedico di Liegi ... (Lucca, 1756-1760)
- GER Giornale ecclesiastico di Roma (Roma, 1785-1798)
- GLfi Giornale de' Letterati ... (Firenze, 1742-1753)
- GLI Giornale dei Letterati d'Italia (Venezia, 1710-1740)
- GLpm *Giornale de' letterati (Parma, Modena, 1692-1696)
- GLr Giornale de' letterati (Roma, 1668-1683)
- GM Gazette de médecine (Paris, 1761-1763)
- GMO Gazzetta medica d'Oltremonti (Venezia, 1762-1764; poi Giornale di Medicina, Venezia, 1763-1781)
- GMp *Gazzetta medica [d'Oltremonti] (Parma, 1762-1765); *altro titolo*: Raccolta d'opuscoli Medico-teorico-pratici ed anatomici tratti da' fogli medici d'Oltremonti e d'Italia, Accresciuta di varie aggiunte
- GSB Gazette salutare ... (Bouillon, Paris, 1761-1793)
- HAP Histoire de l'Académie royale des sciences avec les mémoires de mathématique et de physique tirés des registres de cette Académie (Paris, 1666-1790)
- JB Journal britannique ... (La Haye, 1750-1757)
- JC Journal de commerce ... (Bruxelles, 1759-1762)
- JE Journal encyclopédique (Liège, Bouillon, Bruxelles, 1756-1793)
- JEt Journal étranger (Paris, 1754-1762)
- JH Journal Helvétique ou recueil de pièces fugitives de littérature choisie ... [*partie littéraire du Mercure Suisse*] (Neuchâtel, 1738-1766)
- JJB *Journal des Journaux établi a Mannheim ou précis des principaux ouvrages périodiques de l'Europe, Nouvelle édition (Bologna, 1760)
- JJM Journal des Journaux ou précis des principaux ouvrages périodiques de l'Europe, par une Société de gens de lettres ... (Mannheim, 1760)
- JM Journal de médecine, chirurgie et pharmacie ... (Paris, 1758-1793)
- JOe Journal oeconomique ou Mémoires, notes et avis sur les arts ... (Paris, 1751-1772)
- JS Journal des Sçavans ... (Paris, 1665-1797)

- M La Minerva ossia Nuovo giornale de' letterati d'Italia (Venezia, 1762-1767)
- MAS Mémoires de l'Académie royale des sciences de Stockholm (Paris, 1772)
- MD Mercure Danois ... (Copenhague, Genève, 1753-1760)
- ME *Memorie enciclopediche (Bologna, 1781-1784)
- MF Mercure de France ... (Paris, 1724-1791)
- MHP Mercure historique et politique contenant l'état presente de l'Europe ... (La Haye, 1760)
- MI Magazzino italiano ... (Livorno, 1752-1756)
- MT Mémoires pour l'histoire des sciences et des beaux arts ... (Trévoux, Lyon, Paris, 1701-1767)
- MV Memorie per servire all'istoria letteraria ... (Venezia, 1753-1758: *poi* Nuove Memorie ..., 1759-1761)
- NAE Nova acta eruditorum (Lipsiae, 1732-1776)
- NBG Nouvelle bibliothèque germanique ou Histoire littéraire de l'Allemagne, de la Suisse et des pays du Nord ... (Amsterdam, 1746-1760)
- NJJ *Nouveau Journal des Journaux pour servir de suite à celui de Mannheim ou choix des meilleurs articles contenus dans les principaux ouvrages périodiques de l'Europe (Bologna, 1761)
- NL Nouvelle letterarie pubblicate in Firenze ... (Firenze, 1740-1769; nuova serie, 1769-1792)
- NRL Nouvelles de la république des lettres ... (Amsterdam, 1684-1718)
- NV Novelle della Repubblica delle lettere [*poi* della Repubblica letteraria] (Venezia, 1729-1762)
- ObL L'Observateur littéraire ... (Amsterdam, 1758-1761)
- OsL Osservazioni letterarie che possono servir di continuazione al Giornal de' letterati d'Italia (Verona, 1736-1740)
- PhT Philosophical Transactions ... (London, 1665-1796)
- RF *Raccolta [ferrarese] di Opuscoli scientifici e letterari (Ferrara, Venezia, 1779-1796)
- SCLS *Saggio critico della corrente letteratura straniera (Modena, 1756-1758)
- SLI *Storia letteraria d'Italia (Venezia, Modena, 1750-1759)
- SMC *Saggi di medicina degli Accademici Conghietturanti di Modena (Carpi, 1756)
- SSLR *Saggi della Società letteraria ravennate (Cesena, 1765, 1771)
- TPhB Transactions philosophiques de la Societé royale de Londres ... (Bologna, 1741-1749)
- TPhP Transactions philosophiques de la Societé royale de Londres ... (Paris, 1731-1746)

